

Resoconto della seduta del 11/03/2008

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PICCIANO

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE - A FIRMA DEL CONSIGLIERE ROMANO – IN ORDINE ALLE ULTERIORI DETERMINAZIONI ASSUNTE DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE IN RELAZIONE AL " MASTER ALTA FORMAZIONE E STAGE PROFESSIONALIZZANTE" IL CUI AVVISO PUBBLICO È STATO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1261/2006

Consigliere ROMANO: Presidente, la ringrazio anche per la solerzia con cui garantisce il corretto svolgimento dei lavori dell'Assemblea. Ringrazio anche l'Assessore alle Politiche sociali, che oggi ha monopolizzato favorevolmente la seduta. L'interrogazione che discutiamo ha ad oggetto gli sviluppi del bando pubblico per l'erogazione di contributi per il pagamento della rata d'iscrizione e delle spese di vitto ed alloggio ai giovani che ne avessero fatto richiesta per il finanziamento di *master* o *stage* professionalizzanti. Come ricorderà l'Assessore Fusco, nei mesi scorsi abbiamo discusso nel merito la questione legata al finanziamento della delibera n. 1261 del mese di agosto 2006. Dichiarando la mia soddisfazione, mi sono ritenuto soddisfatto del fatto che, per il futuro, l'Assessore ci ha dato garanzia sulla radicale inversione di tendenza in termini di metodo di erogazione dei finanziamenti, affermando che, nella futura gestione delle risorse a valere sul Fondo sociale europeo e da destinarsi all'implementazione dei percorsi professionalizzanti, avrebbe finalmente avuto diritto di cittadinanza il criterio del merito, che valorizza i titoli ed i percorsi culturali formativi didattici ed accademici dei giovani che ne fanno richiesta. Quest'interrogazione, invece, trae origine da provvedimenti successivi a quella delibera di Giunta regionale con cui, con determina dirigenziale, sono stati fissati dei paletti piuttosto stretti nell'individuazione dei soggetti beneficiari di quei *master* e di quei contributi. La mia interrogazione richiedeva risposta scritta ed orale perché, nelle richieste che formulavo e formulo all'Assessore, c'è anche quella di capire come s'intende rispondere a tutte le richieste ancora pendenti, e di capire se i decreti, che continuano ancora oggi ad essere firmati, rispondono tutti ai criteri stabiliti nella determina dirigenziale 134/2007 ed anche se oggi abbiamo notizie sul periodo entro cui la Giunta regionale, o la Struttura dell'Assessorato, ritiene di dover concludere il pagamento del pregresso, per poter poi avviare i nuovi bandi per i nuovi contributi per la frequentazione di *master*. Colgo l'occasione per ricordare anche quanto è accaduto in seguito ad una mia sollecitazione inviata all'Assessore alle Politiche del lavoro ed alla Formazione professionale e, per conoscenza al Direttore generale, sull'interpretazione del senso della parola "attivazione" dei *master*. A tal proposito, con estrema puntualità, la Struttura dell'Assessorato ha ritenuto di rispondere accedendo all'interpretazione da me suggerita, che ha consentito a tanti giovani di poter usufruire del contributo per la frequentazione di questi *master*. Il problema era, sostanzialmente, di ordine nominalistico e atteneva all'interpretazione da dare al significato del termine attivazione, ossia se attivazione del *master* entro il 31 dicembre significasse che i relativi corsi dovessero partire entro quella data ovvero se, entro quella data, era possibile iscriversi a questi *master*, perché già programmati. Come elemento critico rispetto a questa vicenda, che giudico complessivamente positiva, devo registrare il fatto che questa determinazione, seppur sollecitata nel mese di ottobre, ha ricevuto un riscontro positivo il 19 dicembre e, considerato che la scadenza delle iscrizioni era al 31 dicembre, questa determina è rimasta, in sostanza, nella sfera privata di chi l'ha emanata e di chi l'ha ricevuta. Avrei gradito - e mi auguro che in futuro si possa prestare più attenzione alla questione della pubblicità e della trasparenza degli atti amministrativi - che fosse adottata in tempo utile, per poter consentire la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e, quindi, adeguate forme di pubblicità. In conclusione, riservandomi di replicare successivamente, rivolgo all'Assessore le seguenti domande, cioè se esiste un monitoraggio dei decreti che il Presidente della Giunta regionale continua a firmare rispetto alla compatibilità con le indicazioni formulate nella determina 134/2007, che prevedeva dei vincoli tassativamente indicati, e soprattutto, di conoscere le ragioni per le quali molte richieste, che pure hanno ricevuto il nulla osta e, quindi, l'accettazione da parte delle competenti strutture assessorile, non sono state ancora seguite dall'erogazione, perché i giovani beneficiari non sono stati ancora convocati per la firma del relativo

contratto. Resta sottointeso, Assessore Fusco, che le rinnovo, con l'occasione, l'auspicio ad accelerare i tempi per la firma dei contratti, in quanto molti *stage* e *master* stanno già iniziando e daremmo un esempio molto brutto, se consentissimo che questi giovani debbano anticipare i costi di iscrizione - cosa già accaduta - ma anche i costi di vitto, alloggio e trasporto. Potremmo, invece, dare un esempio bello, di una Regione che è vicina ai giovani che vogliono approfondire i loro percorsi culturali e professionali, se erogassimo loro in tempo utile le rate dei rimborsi e non solo, invece, solo successivamente. In questo, caso, infatti, esporremmo molti dei beneficiari ad un inutile, ingiustificato e, direi anche, vergognoso pregiudizio economico, dovendo anticipare, con risorse proprie, spese che sono contemplate nel finanziamento della Regione. E' probabile, inoltre, che molti giovani non siano in grado, purtroppo, di poter anticipare tali spese.

Consigliere ROMANO: Ringrazio l'Assessore per la determinazione. Mi premeva puntualizzare, anzi chiarire meglio, un aspetto che forse ho espresso con un po' di eccessiva superficialità. Per quanto riguarda i candidati che sono rientrati nei parametri di cui alla determina n. 134, ossia coloro che avevano presentato la domanda entro i termini di cui alla delibera 1161 del 2006 e che, per problemi di disponibilità, non avevano ricevuto il finanziamento e sono stati collocati in un limbo, attraverso determine o delibere gli stessi erano stati rimessi in condizione di poter accedere al finanziamento, a condizione che i relativi *master* fossero attivati, secondo il senso che abbiamo spiegato, entro il 31-12-2007 e che il relativo percorso didattico terminasse il 31-12-2008. Visto che siamo al marzo 2008, molti di questi *master*, se non sono già iniziati, cominceranno, ma molti giovani non hanno ancora ricevuto la chiamata per la firma dei contratti. Quindi, aldilà del fatto che se ci fosse l'anticipazione sarebbe meglio, sarebbe opportuno che queste persone ricevessero una risposta, prima di sostenere le spese di vitto ed alloggio. Non parlo, quindi, delle spese d'iscrizione che, a norma di legge, i giovani hanno già sostenuto per non essere esclusi dai *master*. Se la risposta dell'Assessorato intervenisse il prima possibile, metteremmo i giovani nella condizione di avere una certezza anche sotto il profilo contrattuale e di poter disporre in futuro di queste risorse regionali. La condizione d'incertezza legata al fatto che si hanno i requisiti, ma non sono stati ancora convocati presso la struttura dell'Assessorato per la firma dei contratti, espone i beneficiari, ripeto, ad una condizione d'incertezza che, mi auguro, che con il suo impegno e le sue sollecitazioni si possa risolvere anche in tempi rapidi. Questa è la questione dal punto di vista tecnico e dell'auspicio. Mi auguro, quindi, che il problema si possa risolvere. Sotto il profilo di ordine generale, una volta in più mi preoccupa di far presente a quest'Aula ed alla sua sensibilità che, nello stesso momento in cui si eroga un centesimo di fondi pubblici, sia che ciò avvenga per la creazione di un'impresa sia per implementare un corso culturale e didattico, l'ente che eroga - in questo caso, la Giunta regionale - dovrebbe preoccuparsi delle ricadute che questo euro può avere sul tessuto economico, sociale e culturale regionale. Ritengo che sarebbe un'operazione assolutamente sbagliata, se finanziassimo dei giovani molisani per andare a studiare all'estero, senza creare le condizioni affinché le risorse intellettuali, accumulate in un percorso di studi anche all'estero, non possa riattecchire in Molise. Sono felicissimo del fatto che, sotto il profilo dell'Amministrazione sanitaria, molti giovani locali siano assunti e valorizzati nel vicino Lazio. Non mi spaventa il fatto che si vada a lavorare nel Lazio, perché ci mancherebbe altro in tempi di globalizzazione. Credo, però, che bisognerebbe fare uno sforzo in più, al fine di creare le condizioni per incrociare la domanda con l'offerta di lavoro e, solo a valle dell'individuazione dell'incrocio tra domanda ed offerta, predisporre dei bandi per agevolare, implementare e incrementare il capitale umano locale da reinvestire in Molise.